

Natale e dintorni

di Ludovica Cascino



Da sempre aspetto l'arrivo di questa magica festa per tutto l'anno e, quando finalmente inizia il mese di dicembre il mio cuore è pieno di gioia ed emozione perché possono prendere il via i preparativi ... da qui è nata l'idea di questa collezione alla scoperta di tradizioni e leggende legate a questa festa celebrata ormai in tutto il mondo

Pour le MUSÉE POSTAL



Impression taille-douce report



Impression taille-douce



Impression définitive

Phases d'impression du Timbre-poste
"Le Nouveau Né" de Georges de la Tour

5 Francs

IMPRIMERIE DES TIMBRES-POSTE - PARIS

Indice:

Introduzione e piano della partecipazione	Pag. 1
La festa di Natale: le origini	Pag. 2
I simboli del Natale: il presepe, l'abete, Babbo Natale, la Befana	Pag. 3 - 7
Le piante nella tradizione di Natale	Pag. 8
Natale e gastronomia	Pag. 9
I canti natalizi e le tradizioni nazionali	Pag. 10
Il Natale nel mondo	Pag. 11 - 12

LA FESTA DI NATALE: LE ORIGINI

Da oltre duemila anni l'Umanità accoglie con immutato stupore l'appuntamento che ogni 25 dicembre ricorda la nascita di Gesù. E' la magia del Natale che racconta una storia vera fatta di mistero e di fede che inizia con l'Annunciazione alla Vergine



Prosegue con il censimento della popolazione dell'Impero Romano ordinato da Augusto

e la nascita di Cristo in una grotta a Betlemme

(oggi identificata con la cripta della Basilica della Natività)



Avvisati da un Angelo i primi a venire a conoscenza del miracoloso evento furono i pastori che vegliavano i loro greggi e furono invitati ad andare ad adorare il Bambinello



Nello stesso momento una moltitudine di cori celesti cantava: "Gloria in excelsis deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis"



I SIMBOLI DEL NATALE: IL PRESEPE

Con il passare degli anni al Natale si sono legate molte tradizioni. Quella del presepe, ossia della rappresentazione della nascita di Gesù, fu ideata da San Francesco da Assisi che nel 1223, a Greccio, organizzò in una grotta, nella notte di Natale, un presepio vivente seguendo le notizie tramandate dai Vangeli



Nella mangiatoia depose una figura di bimbo intagliato nel legno e, per la prima volta, anche se non citati nelle Scritture, comparvero il bue e l'asinello



L'idea del presepe ottenne un grande successo in tutto il mondo cattolico e, con il trascorrere del tempo, i personaggi in carne ed ossa furono sostituiti da figurine intagliate nel legno o plasmate nella terracotta.

A far da corona al Bambinello, nel presepe troviamo la Madonna, San Giuseppe, i pastori e l'Angelo che annuncia loro la nascita di Gesù, i Re Magi guidati dalla stella,.



I SIMBOLI DEL NATALE: L' ABETE



Altra tradizione legata al Natale è l'usanza di addobbare un abete con luci colorate, palline di vetro soffiato e festoni multicolori. L'usanza ha origini dall'antico Egitto dove l'albero, simbolo di buon augurio era rappresentato da una piccola piramide



L'idea arrivò in Europa e fu adottata dalle popolazioni germaniche e slave per celebrare il solstizio d'inverno.

A sostituire la piramide con l'abete, che ne ricorda la forma, sarebbe stato nel 1500 Martin Lutero



L'idea di adornarlo con candeline, simbolo di vita e fede con riferimento a Gesù che ha sconfitto le tenebre del peccato, fu introdotta in Alsazia nel 1512



Una leggenda narra che un boscaiolo tedesco, in una gelida notte d'inverno, rimase colpito dallo spettacolo delle stelle che brillavano attraverso i rami carichi di neve di un abete del bosco



Per raccontare questa meraviglia alla moglie, ne portò uno a casa decorandolo con candeline e festoni bianchi



I vicini lo videro e rimasero affascinati, così l'usanza si diffuse in ogni casa ed ancora oggi in quasi tutte le case viene preparato per la gioia di noi bambini che, sotto di esso, troviamo i regali che ci porta Babbo Natale



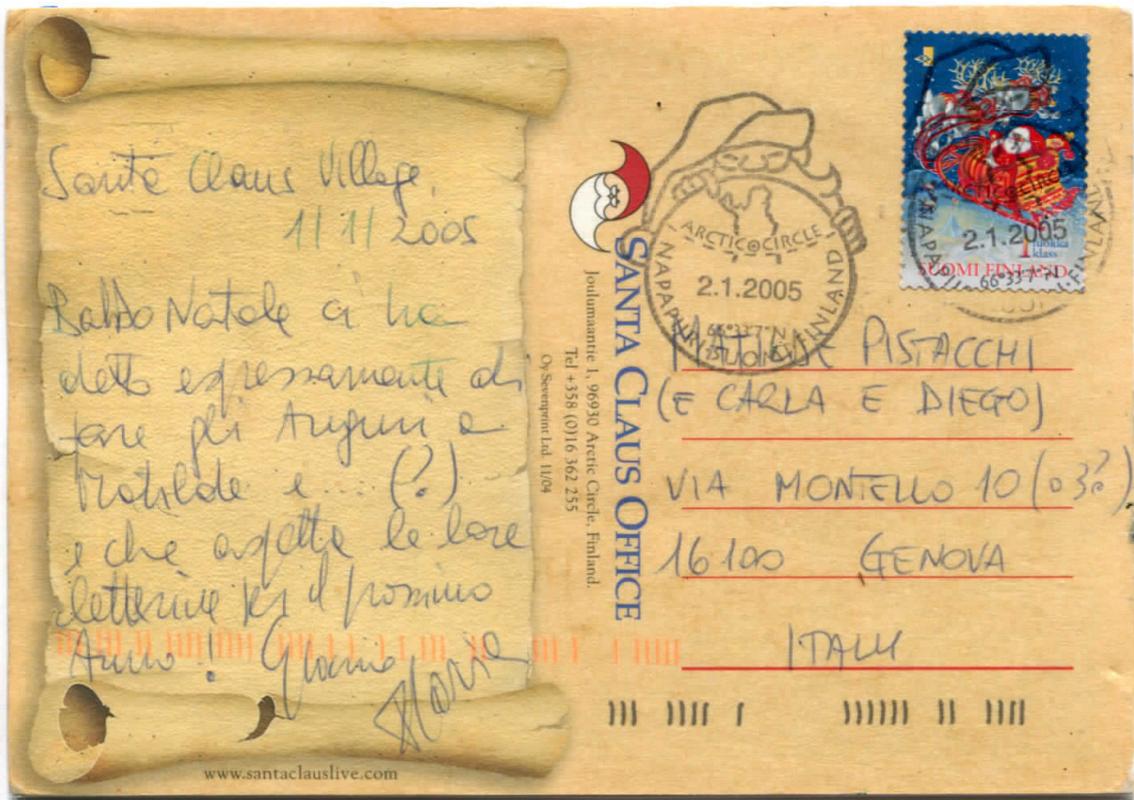
I SIMBOLI DEL NATALE: BABBO NATALE

Rappresentato come un vecchio dalla folta e candida barba, vestito con cappuccio, casacca e pantaloni rossi con un bordo di pelliccia bianca e stivaloni neri, deriva in origine dalla figura storica di San Nicola di Bari, vescovo del 3° secolo, ricordato come patrono dei bambini



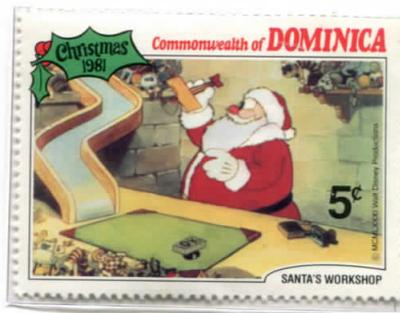
Secondo la tradizione, nella notte tra il 24 ed il 25 dicembre porta regali ai bambini di tutto il mondo

Tutti possono inviare i propri desideri scrivendo a Babbo Natale presso il Santa Claus Office, Joulumaantie 1, 96930 Arctic Circle, Finland



I SIMBOLI DEL NATALE: BABBO NATALE

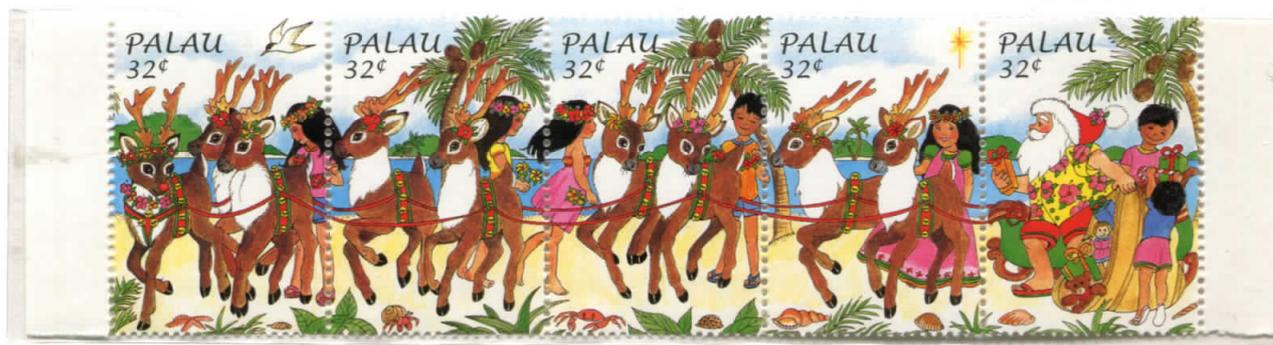
Nel suo laboratorio al Polo Nord Babbo Natale, aiutato da gnomi, folletti ed insoliti collaboratori, costruisce lui stesso i giocattoli



Poi, su di una slitta carica, trainata da renne magiche in grado di volare, raggiunge tutti i luoghi del mondo, anche i più nascosti e sconosciuti, per fare in modo che al risveglio ogni bambino possa trovare un dono da scartare, sotto l'albero addobbato



La slitta di Babbo Natale è trainata da nove renne: Saetta, Ballerino, Schianto, Guizzo, Cometa, Cupido, Tuono, Lampo e Rudolph; i nomi delle prime otto renne fanno la loro apparizione nella poesia di C. Clark Moore del 1823 "A visit from St. Nicholas."



Rudolph, la giovane rossa dall'insolito naso rosso e luminoso, viene scelta da Babbo Natale per illuminare e rendere visibile alle altre il sentiero offuscato dalla nebbia e compare per la prima volta nel 1939 in un libro scritto da R. L. May



Ma i tempi cambiano ed anche Babbo Natale oggi a volte sceglie la comodità di un'automobile!

I SIMBOLI DEL NATALE: LA BEFANA

L'Epifania, il giorno della Manifestazione, fu istituita come festa nell'anno 813. Prima di allora le celebrazioni natalizie terminavano il giorno della Cometa, la stella che guidò i Re Magi sino alla grotta di Betlemme.



L'Epifania è diventata la festa della Befana, rappresentata come una vecchiaia vestita di stracci che, nella notte tra il 5 ed il 6 gennaio, vola a cavallo di una scopa sui tetti delle case escende dai camini per riempire le calze, lasciate appese dai bambini, con piccoli doni e dolciumi o pezzi di carbone, a seconda che si siano comportati bene oppure no.



Narra una leggenda che la Befana si rifiutò di andare con i Re Magi a rendere omaggio a Gesù.



Pentitasi, quando erano già partiti, cercò inutilmente di raggiungerli e, da allora, si reca in ogni casa con una gerla di frutta e biscotti da regalare ai bambini, nella speranza che uno di questi sia proprio Gesù.



LE PIANTE NELLA TRADIZIONE DI NATALE

Al Natale sono strettamente abbinate alcune piante tipiche del periodo invernale; tra queste, due sempreverdi come l'agrifoglio ed il vischio



Secondo una leggenda nordica, pur essendo state all'origine di una tragica storia, sono diventate simbolo di buon augurio e di pace.

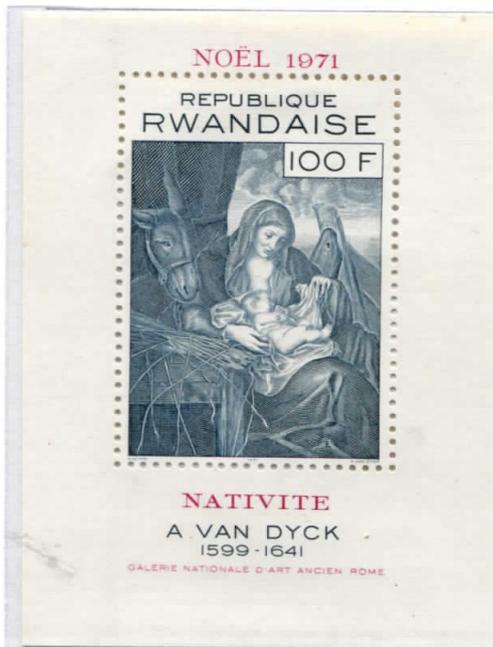
Si narra che Thor, il figlio di Odino, fosse stato ucciso da una freccia ricavata proprio da un ramo di vischio. Il dio maledisse la pianta, ma la moglie Frigga vi sparse sopra tutte le sue lacrime che, miracolosamente, si trasformarono in perle

Il vischio fu però sostituito nei templi con l'agrifoglio, sul cui cespuglio era caduto il corpo di Thor. Per ricompensare questa pianta che aveva fatto da ultimo giaciglio al figlio, il dio la rese sempre verde e la cosparsa di bacche rosse in ricordo del sangue versato



Il cristianesimo fece sua questa leggenda attribuendo però le lacrime versate alla Madonna ed il sangue a Cristo

Altra pianta simbolo della festa è la Stella di Natale, tradizionalmente rossa anche se oggi ne esistono varietà bianche e rosa; è una pianta tipicamente invernale originaria del Messico.



Una leggenda narra che, quando Dio creò la natura, si accorse che questa pianta non era apprezzata perché il suo fiore era troppo piccolo e le sue foglie troppo grandi.

Lodò la pianta per la sua bellezza interiore e depositò il suo sangue sulle foglie trasformandola nel fiore più bello, simbolo dell'amore e dell'essenza divina, che fiorisce in tutto il suo splendore nel momento più importante dell'anno: a Natale.



NATALE E GASTRONOMIA

In tutto il mondo il Natale viene celebrato con la riunione della famiglia intorno alla tavola per consumare un abbondante e squisito pasto in serenità e felicità"



Senza dimenticare di terminare con un dolce tradizionale ed un bicchiere di "bollicine"



Molti sono i piatti tipici legati alle festività natalizie.

In Italia si va da quelli salati con i classici primi piatti a base di tortellini e ravioli, seguiti da secondi a base di arrostiti, zamponi e cotechini, capponi ripieni, tacchini al forno, varie specie di pesce e crostacei

Invito a tavola

Sapori della nostra terra

REPUBBLICA DI

SAN MARINO

0,41 SAN MARINO

I CANTI NATALIZI

Il canto natalizio è, in quanto canto corale, sempre espressione di profondi sentimenti personali, di socievolezza, affina lo spirito e rinforza i valori religiosi e popolari.



Se il tema natalizio è stato sviluppato attraverso le cosiddette pastorali, quali l'*Oratorio di Natale* di Bach, l'origine dei canti va ricercata tra le melodie popolari sorte presso i pastori delle campagne meridionali e fatte conoscere dagli zampognari nel loro girovagare da paese a paese durante il periodo natalizio



Il canto natalizio più conosciuto al mondo, tradotto in più di 300 lingue, è "Stille nacht", scritto nel 1816 da J. Mohr e musicato nel 1818 da F. Gruber. La sua prima esecuzione pubblica avvenne il 24/12/1818 nella chiesa di San Nicola di Oberndorf nei pressi di Salisburgo



LE TRADIZIONI NAZIONALI

Realizzare un presepe ed addobbare un abete è usanza comune a quasi tutti i Paesi europei, così come appendere alla porta di casa corone formate da piccoli rami di piante sempreverdi con fiori o frutti rossi e focchi festosi.



Caratteristica della Danimarca e dei Paesi slavi è la tradizione della ghirlanda dell'Avvento, realizzata con rametti di abete, bacche rosse, pigne e quattro candele bianche che vengono accese, una alla volta, nelle domeniche precedenti il Natale



Ovunque si usa accendere candele o lumi nella notte di Natale, per annunciare l'arrivo della Luce o indicare la strada all'asinello della Sacra Famiglia, alle renne di Babbo Natale, ai cammelli dei Magi



IL NATALE NEL MONDO

Oggi il Natale è una festa da vivere in famiglia accompagnata dal tradizionale scambio di piccoli doni fra parenti ed amici



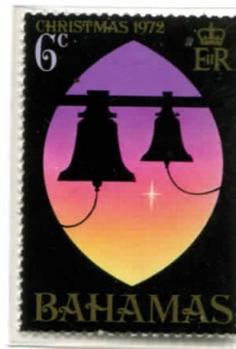
E' legato anche a manifestazioni di solidarietà rivolte a chi è più bisognoso.



A Genova, dal 1986, si rinnova la tradizione del mercatino di san Nicola il cui scopo sociale è quello di sovvenzionare una casa famiglia. Nel 2012 sono stati raccolti e distribuite addirittura 37 mila euro.

Nei Paesi a tradizione cattolica la festa di Natale inizia con la Messa di mezzanotte del 24 dicembre.

Le persone, dopo aver consumato il tradizionale cenone e richiamate dal rintocco delle campane, si recano in chiesa .



Qui organi e cori accompagnano lo svolgersi del rito religioso che si conclude con il bacio dei fedeli alla statuetta di Gesù Bambino ed il vicendevole scambio di auguri.

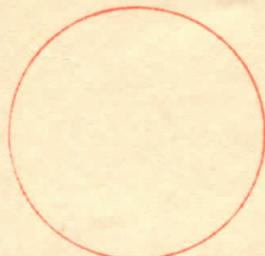


Auguri che rimbalzano in tutto il mondo dove molte delle usanze dei Paesi occidentali legate al Natale si sono diffuse rapidamente, anche in quelli dove la religione cristiana è meno praticata



Print the complete address in plain block letters in the panel below, and your return address in the space provided. Use typewriter, dark ink, or pencil. Write plainly. Very small writing is not suitable.

No. _____



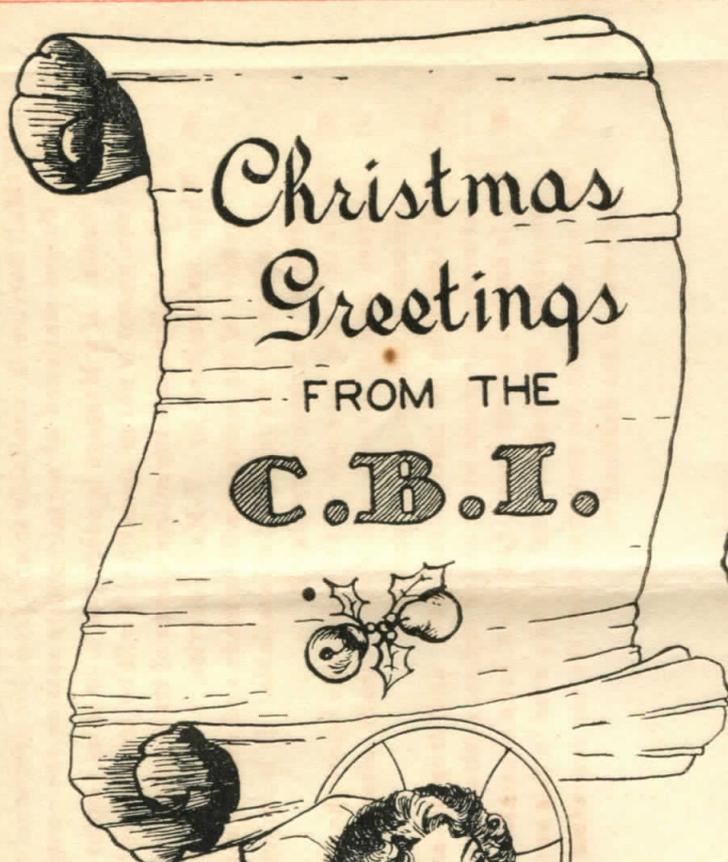
(CENSOR'S STAMP)



(Sender's name)

(Sender's address)

(Date)



Christmas
Greetings
FROM THE
C.B.I.



GLORIA IN EXCELSIS DEO

V-MAIL

Wolansack